

Il rischio Amianto e gli obiettivi della Regione Emilia-Romagna

Adriana Giannini

**Servizio Prevenzione Collettiva e Sanità Pubblica
Direzione Generale Cura della persona, salute e welfare
Regione Emilia-Romagna**

IL PROBLEMA

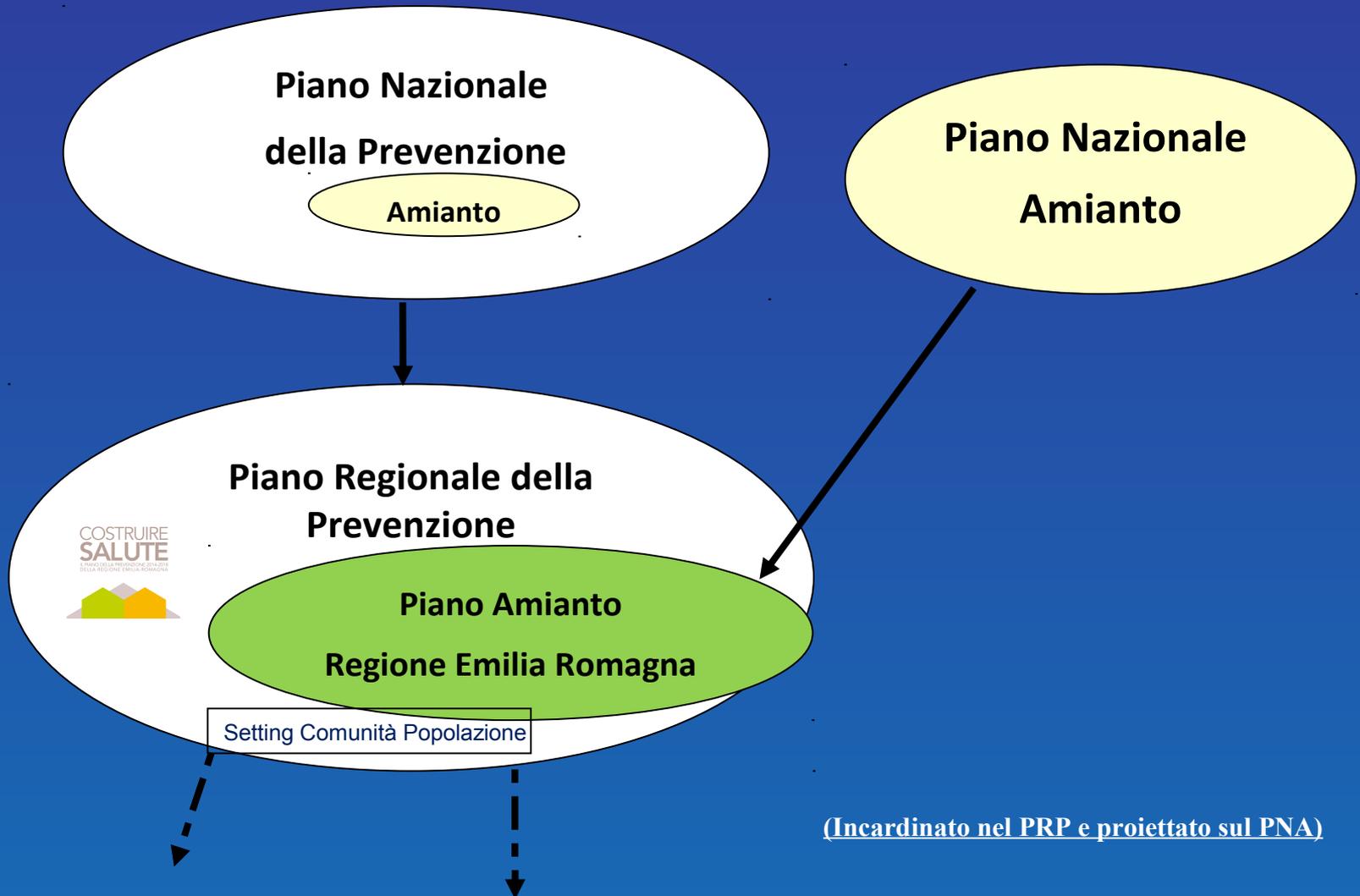
L'amianto è un agente cancerogeno che causa numerose vittime in particolare fra coloro che ne hanno subito una esposizione incontrollata in ambito lavorativo o ad esso associata

OBIETTIVO GENERALE

- Tutelare nel miglior modo possibile la salute dei lavoratori e dei cittadini**
- Fornire la massima informazione e assistenza a tutti coloro che sono stati esposti o che hanno contratto malattie ed ai cittadini in generale**

AZIONI

Adottare tutte le azioni previste dalla legge applicandole nel modo più completo possibile e sostenibile anche con iniziative di sola valenza regionale



Gli elementi che caratterizzano il Piano Amianto della Regione Emilia-Romagna

- **Continuità e Miglioramento nelle azioni già svolte con adozione di tutte le norme nazionali emanate in materia**
- **Trasversalità (tra i settori salute, lavoro, ambiente) mirando ad un'efficace integrazione tra le diverse istituzioni per affrontare più efficacemente i singoli problemi**
- **Omogeneità sul territorio regionale**
- **Sostenibilità nel contesto del PRP e del PNP**
- **Pianificazione (obiettivi, azioni, scadenze)**
- **Gruppi di Lavoro Tematici coordinati da un Gruppo di Regia**
- **Piano «aperto» (strutturato per una evoluzione nel tempo)**
- **Coinvolgimento di tutti i soggetti portatori di interesse**

Obiettivi del Piano Amianto della Regione Emilia-Romagna

Quadro epidemiologico

migliorare la conoscenza dei fenomeni sanitari e delle loro dimensioni sul territorio regionale

Quadro conoscitivo

migliorare la conoscenza (oltre a quanto già noto) sulle esposizioni ad amianto nell'aria, nell'acqua, negli ambienti di lavoro. Mantenimento capacità laboratoristica.

Quadro di Strategie

migliorare la tutela della salute e la qualità degli ambienti di vita e di lavoro (oltre a quanto già adottato da oltre 20 anni)

8 Schede Sintetiche Programmatiche *(modello già adottato nel PRP)*

Il Piano Amianto della Regione Emilia-Romagna

QUADRI LOGICI	OBIETTIVI		AZIONI (Capitoli e Schede Sintetiche)
Il quadro conoscitivo epidemiologico	Migliorare la sorveglianza epidemiologica e sanitaria		
Il quadro conoscitivo della esposizione ad amianto negli ambienti di vita e di lavoro	Migliorare la conoscenza sulle attuali esposizioni ad amianto		
Quadro di strategie per la tutela della salute negli ambienti di vita e di lavoro in relazione al rischio da esposizione all'amianto	Migliorare la tutela della salute e la qualità degli ambienti di vita e di lavoro in relazione al rischio rappresentato dall'esposizione ad amianto	Promuovere le bonifiche ed i controlli secondo criteri di priorità	
		Migliorare le attività di controllo	
		Garantire la tutela sanitaria dei lavoratori che sono esposti o che sono stati esposti all'amianto	
		Individuare i siti di smaltimento	
		Informatizzare i flussi informativi obbligatori per legge	
		Supportare le azioni del piano amianto con attività e strumenti di Comunicazione, Informazione, Formazione	

Il Piano Amianto della Regione Emilia-Romagna

Cronogramma delle azioni principali previste (esempio)

		2017				2018						
Azioni principali		I	II	III	IV	I	II	III	IV				
1	Mantenere e consolidare il COR ReNaM Emilia-Romagna	X	X	X	X	X	X	X	X				
2	Sistematizzare archivi regionali dei lavoratori attualmente esposti ad amianto												
	<ul style="list-style-type: none"> Istituire un gruppo di lavoro per la definizione di criteri, di percorsi per l'attivazione di archivi regionali dei lavoratori attualmente esposti ad amianto e produzione di un documento tecnico finale 	X	X	X									
	<ul style="list-style-type: none"> Adottare l'atto regionale di costituzione degli archivi regionali dei lavoratori attualmente esposti ad amianto e avvio delle attività 			X	X	X	X	X	X				
3	Costruire archivi regionali dei lavoratori ex esposti ad amianto (COR)												
	<ul style="list-style-type: none"> Istituire un gruppo di lavoro per la definizione di criteri, percorsi, per l'attivazione di archivi regionali dei lavoratori ex esposti ad amianto (COR) e produzione documento tecnico finale 	X	X										
	<ul style="list-style-type: none"> Adottare l'atto regionale di costituzione COR e conseguente produzione annuale del report sui dati ex esposti 	X	X	X	X	X							

Obiettivi del Piano Amianto della Regione Emilia-Romagna

Quadro epidemiologico: migliorare la conoscenza dei fenomeni sanitari e delle loro dimensioni sul territorio nazionale e regionale

Azioni già adottate e di miglioramento

- **Mantenimento e consolidamento del COR ReNaM Emilia-Romagna**
- **Definizione di criteri, percorsi e attivazione di archivi regionali dei lavoratori attualmente esposti ad amianto**
- **Definizione di criteri, percorsi e attivazione di archivi regionali dei lavoratori ex esposti ad amianto (COR)**

Obiettivi del Piano Amianto della Regione Emilia-Romagna

Quadro conoscitivo: migliorare la conoscenza sulle esposizioni ad amianto nell'aria, nell'acqua, negli ambienti di lavoro. Mantenimento capacità laboratoristica.

- **dati reperibili in letteratura: in gran parte riferiti ad esposizioni professionali, le concentrazioni in ambiente esterno sono generalmente molto basse, spesso influenzate da variabili non sempre univocamente determinabili.**
- **valutazione del rischio in lavorazioni che possono comportare un'esposizione professionale a fibre di amianto aerodisperse: disposizioni riportate nel D. Lgs. 81/2008**
- **presenza di materiali contenenti amianto in un edificio: non fornisce di per sé indicazioni sul rischio per la salute degli occupanti o di chi si trovi nelle vicinanze. Il monitoraggio ambientale non rappresenta da solo un criterio adatto per valutare il rilascio, in quanto consente essenzialmente di misurare la concentrazione di fibre presente nell'aria al momento del campionamento, senza alcuna informazione sul pericolo che l'amianto possa deteriorarsi o essere danneggiato nel corso delle normali attività**
- **Complessità tematica in ambiente esterno: le fibre di amianto presenti in atmosfera si disperdono e non sempre dopo un campionamento è possibile correlare le eventuali fibre di amianto osservate al microscopio con la presunta sorgente inquinante**

Pertanto, al fine di migliorare il livello di conoscenza

Quadro conoscitivo: migliorare la conoscenza sulle esposizioni ad amianto nell'aria, nell'acqua, negli ambienti di lavoro. Mantenimento capacità laboratoristica.

Azioni previste

- **Individuare livelli espositivi in situazioni di lavoro come bonifiche o lavorazioni particolari**
- **Predisporre linee di indirizzo per il monitoraggio delle concentrazioni di fibre di amianto in ambiente esterno**
- **Migliorare l'acquisizione delle informazioni sulla diffusione di amianto nelle condotte acquedottistiche e di altri dati relativi alla presenza di fibre di amianto nelle acque potabili distribuite**
- **Mantenere / rafforzare la capacità laboratoristica**

Obiettivi del Piano Amianto della Regione Emilia-Romagna

Quadro di Strategie

**migliorare la tutela della salute e la qualità degli ambienti di vita e di lavoro
(oltre a quanto già adottato da oltre 20 anni)**

Azioni già adottate

- **Censire, mappare e controllare i siti con presenza di Materiali Contenenti Amianto (MCA)**

Censimento Amianto Friabile Piano Regionale 1996:

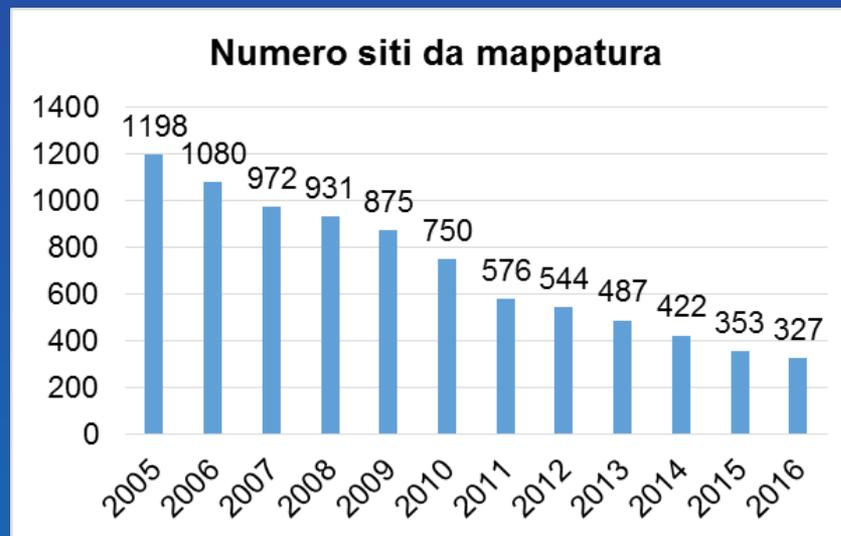
- 31.321 edifici di cui 1.889 con MCA friabile
- 30.023 aziende di cui 2540 con MCA friabile

Quasi tutti bonificati dopo 10 anni

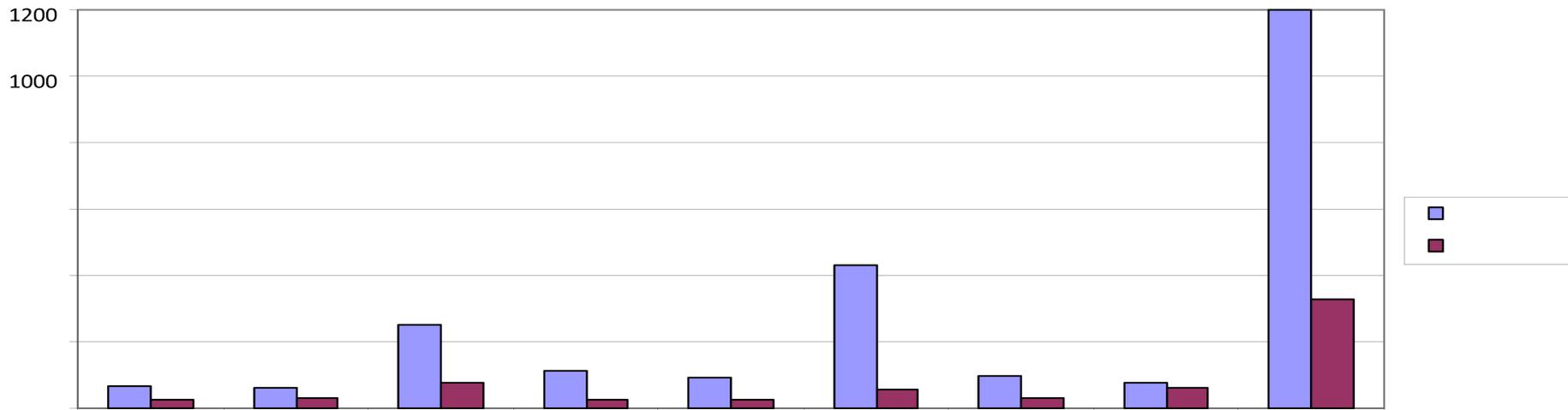
Azioni già adottate

Mappatura Amianto 2004:

•Impianti industriali residui, siti dismessi, edifici pubblici, ... aree con presenza naturale: 1.198 siti censiti di cui al 31 marzo 2016 sono rimasti 327 (di cui in parte bonificati)

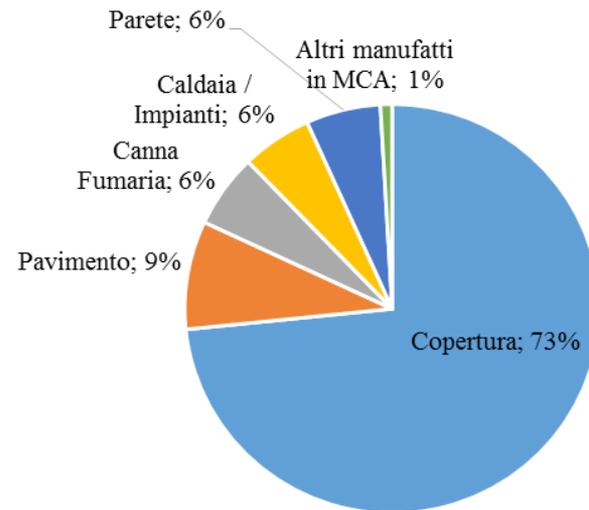


Nu



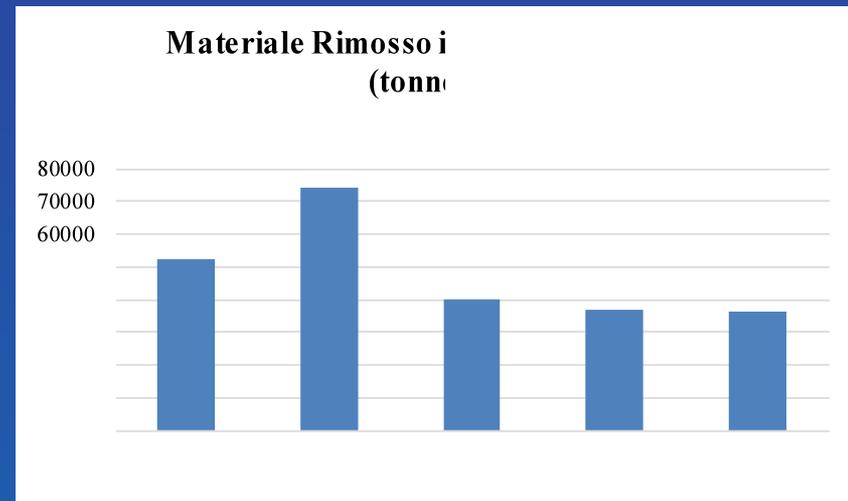
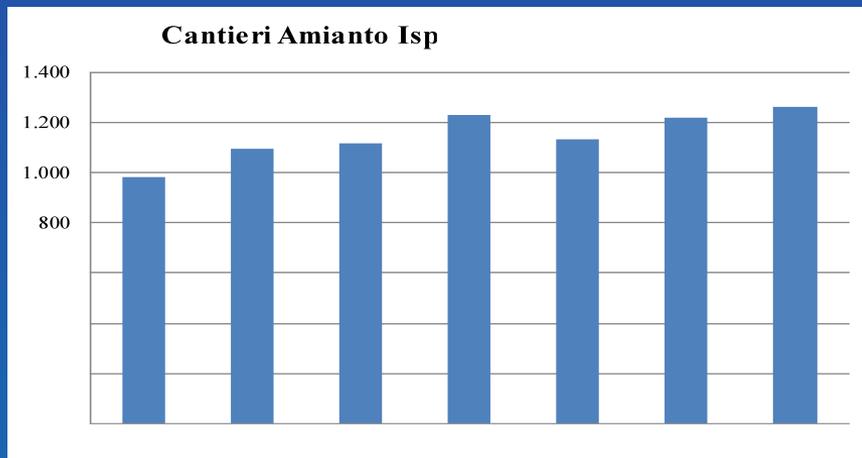
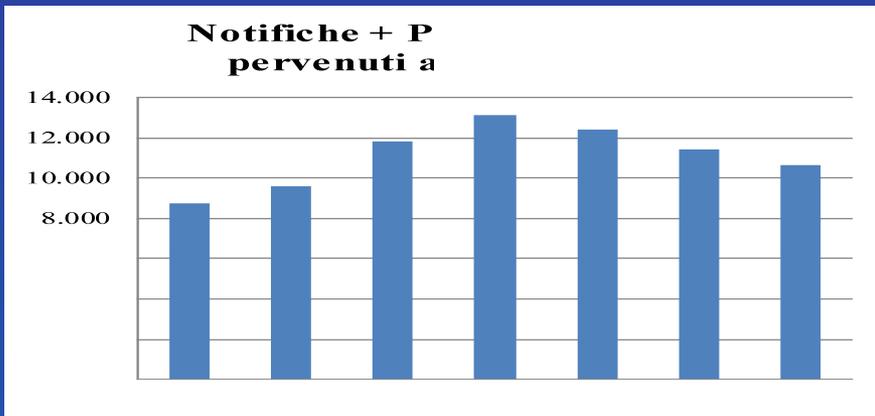
Mappatura Amianto 2004 (agg. anno 2016)

% Tipologia di manufatto



Azioni già adottate

•vigilanza e controllo (piani di bonifica, segnalazioni)



RER circa 1/7 – 1/8 del nazionale

Promuovere le bonifiche tramite finanziamenti

Azioni di miglioramento

Obiettivo: promuovere le bonifiche ed i controlli secondo criteri di priorità

- **Promuovere procedure semplificate fra i diversi Enti pubblici per la gestione di segnalazioni per presenza di MCA o a seguito di mappature locali**
- **Promuovere procedure semplificate per la rimozione e smaltimento di piccole quantità di MCA in matrice compatta**
- **Approfondire i criteri di selezione dei siti contenenti amianto, le più efficaci modalità di mappatura e le azioni di prevenzione conseguenti**

Criteri di selezione delle priorità. Efficacia nella gestione delle pratiche. Assistenza e costruzione di processi efficaci integrati con gli enti pubblici (Comuni): a livello regionale e a livello locale con i DSP delle AUSL

Alcune precisazioni legislative:

- **non è previsto un obbligo di rimozione o bonifica dei MCA presenti negli edifici**
- **non vi sono criteri univoci per la valutazione dello stato di conservazione delle coperture in cemento amianto e conseguenti adempimenti obbligatori di manutenzione o bonifica a carico del proprietario dell'immobile o del responsabile dell'attività (Le linee guida regionali NON sono cogenti)**

Pertanto, in assenza di precisi obblighi normativi:

- **l'efficacia delle ordinanze sindacali non copre una quota dei casi**
- **l'efficacia degli adempimenti adottati è comunque legata anche alla volontà del proprietario nell'effettuare:**
 - **una corretta valutazione dello stato di conservazione dei MCA**
 - **la scelta corretta del conseguente intervento di manutenzione o bonifica.**

È un processo che richiede competenze specialistiche, spesso con coinvolgimento di consulenti dove, anche un intervento di controllo da parte dell'Ente pubblico, non è una premessa alla rimozione certa.

dati attuali: fra i Comuni che hanno attivato iniziative assimilabili alla mappatura (circa il 10% in ambito regionale) quelli che hanno ottenuto i migliori risultati sono quelli che hanno una sensibilizzazione maggiore nel territorio in particolare anche a seguito di patologie insorte a seguito di stabilimenti produttivi in loco

Gli sviluppi legislativi nazionali recenti confermano la necessità di colmare tali carenze. Disegno di legge n. 2602 - Testo Unico Amianto che prevede:

- Campo di applicazione modificato e chiaramente riferito anche ai privati**
- Comunicazione da parte del proprietario con dati stabiliti a livello nazionale dalla Agenzia Nazionale Amianto (per un utilizzo e pianificazione nazionale e locale).**
- Sono previste sanzioni**

Tuttavia, nell'ambito del presente Piano,

si individuano criteri di selezione dei casi prioritari nei quali un'Amministrazione Comunale, che intende attivare una mappatura, possa richiedere interventi di bonifica ai cittadini. A tal fine si propone di approfondire la tematica e individuare:

- criteri di individuazione di possibili casi di lavori di ristrutturazione su opere edili in cui vi sia la presenza di MCA;
- criteri di selezione dei siti contenenti amianto con caratteristiche prioritarie (per estensione, per ubicazione, per degrado nel tempo);
- le più efficaci modalità di mappatura e le conseguenti azioni di prevenzione.

Azioni di miglioramento

Obiettivo: migliorare le attività di controllo già messe in campo

- **Implementare le attività di vigilanza e controllo nei cantieri di bonifica di MCA**
- **Controllare l'attuazione degli obblighi a carico dei proprietari nei rimanenti edifici con MCA da mappatura amianto (pubblici o di pubblico utilizzo)**
- **Controllare i capannoni e gli edifici non in uso in cattivo stato di conservazione**
- **Controllare i dati acquisiti sulla presenza di amianto nell'acqua potabile e individuare le azioni da intraprendere**

Azioni di miglioramento

Obiettivo: Garantire la tutela sanitaria dei lavoratori che sono esposti o che sono stati esposti all'amianto

- **indicazioni omogenee sulla sorveglianza sanitaria efficace dei lavoratori esposti all'amianto in adeguamento alle indicazioni nazionali**
- **programma regionale di assistenza informativa e sanitaria dedicata ai lavoratori ex esposti ad amianto presso i Dipartimenti di Sanità Pubblica delle Aziende U.S.L. della Regione E-Romagna (ambulatori)**
- **Presenza in carico globale del paziente affetto da mesotelioma**

Azioni di miglioramento

Obiettivo: individuare i siti di smaltimento

- **Stimare i quantitativi annuali di Rifiuti Contenenti Amianto (RCA) da avviare a smaltimento**
- **Valutare le condizioni istituzionali per avviare le procedure di individuazione dei siti di smaltimento dei RCA**

Azioni di miglioramento

Obiettivo: informatizzare i flussi informativi obbligatori per legge

Gestione delle attività		

Azioni di miglioramento

Obiettivo: supportare le azioni del piano amianto con attività e strumenti di Comunicazione, Informazione, Formazione

- **Predisporre materiale formativo/informativo a disposizione dei Dipartimenti di Sanità Pubblica delle Aziende USL da utilizzare nelle iniziative di Comunicazione, Informazione, Formazione**
- **sito WEB regionale, collegato ai siti delle Aziende USL, contenente le informazioni e le risposte ai quesiti più frequenti (FAQ)**
- **iniziative di Comunicazione, Informazione, Formazione da parte dei Dipartimenti di Sanità Pubblica delle AUSL in collaborazione con Arpae**

A che punto siamo

- **Stesura in fase di ultimazione**
- **Confronto con interlocutori istituzionali in via di completamento**

Nel frattempo

- **Partecipazione a gruppi nazionali**
- **Attivazione di alcuni sottogruppi di lavoro**

Grazie per l'attenzione

Regione Emilia-Romagna
Assessorato Politiche per la Salute
Direzione Generale Cura della Persona Salute e Welfare
Servizio Prevenzione Collettiva e Sanità Pubblica
Viale Aldo Moro, 21 – 40127 Bologna